

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00175177
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Salome consegna la testa di San Giovanni Battista a Erodiade
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Bolzano Novarese
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1625
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ricchi Pietro detto Lucchese
AUTA - Dati anagrafici	1605/ 1675

AUTH - Sigla per citazione

00001977

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza

110

MISN - Lunghezza

160

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

mediocre

STCS - Indicazioni specifiche

Cadute di colore. Tela consunta e in alcuni punti strappata

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

73 C 13 35

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Erode; Erodiade; Salomè; San Giovanni Battista (testa mozzata). Figure: servitori; ancelle; musicista. Attributi: (Erode) corona. Oggetti: bacile; brocche; scanno; spinetta; trono; tavola; tappeto. Vegetali. Architetture: edifici.

NSC - Notizie storico-critiche

Mancano indicazioni inventariali precise per questa tela. Fin dal 1659 erano segnalati nella chiesa 6 quadri con episodi dalla vita di San Giovanni Battista, ma attualmente non risultano dipinti con questi soggetti, ad eccezione del quadro in esame, che potrebbe essere l'unico sopravvissuto di quella serie. Tale ciclo costituiva per altro una norma per le chiese del Cusio, solitamente comprensive di dipinti con la vita del santo titolante la parrocchia, spesso con grandi formati, se pure questa non era una regola, ma presumibilmente dipendeva dallo spazio disponibile della navata, ove i quadri erano destinati a stare appesi. In alternativa all'ipotesi dell'appartenenza del dipinto in esame alla serie citata, si può pensare ad una sua provenienza da una donazione di un devoto, ma in assenza di documenti precisi anche tale prospettiva rimane nel dubbio. Quanto all'artefice, è da considerare la sua estraneità ad ambiti lombardi o novaresi, come nel consueto sono da riportare la maggior parte delle opere figurative presenti nel territorio. Una disamina dettagliata della tela orienta infatti in direzione di Pietro Ricchi e cerchia, a cui ho riferito in tempi recenti un dipinto con Cena di Baldassarre collocato nella sacrestia della basilica dell'isola di San Giulio, proveniente quasi certamente dalla munificenza di un benefattore. Il nostro dipinto ha perso le originarie lumeggiature, in presenza di uno spesso strato di sporcizia che ne rende difficile la lettura soprattutto sotto l'aspetto della sostanza pittorica. Tuttavia sono presenti ancora degli aspetti che permettono di assegnare al dipinto l'ambito attributivo citato. Si vedano ad esempio l'interpretazione della scena sacra come un soggetto di genere, secondo un gusto narrativo ma anche estroso, la prevalenza dell'ambientazione, l'uso delle forme minute per le figure, aspetti questi più usati dal pittore lucchese nei quadri di destinazione privata, come la recente mostra a lui dedicata, aha testimoniato. L'edificio sul fondale, sovrastato alla sommità da alcune figurine, che si ripetono nella parte bassa delle arcate, è un preciso richiamo alle analoghe miniaturistiche immagini apposte alla

spalle del convivio nel quadro dell'isola, accanto ad alcuni raffinati preziosismi di retaggio ancora manieristico come le brocche in primo piano. Tale attribuzione è comunque da valiare e da verificare anche in relazione alla committenza, considerando che le propensioni migratorie dei cusiano, valide anche per Bolzano novarese, potevano aver determinato scelte figurative differenti dal territorio di origine, da leggersi invece in rapporto alle località di emigrazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 190643

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dell'omo M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 216-218

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Bava A.M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)